

Dati Istat sul commercio al dettaglio

Federdistribuzione: cautela nell'analisi dei dati. Anno 2016 sotto le attese

Milano, 26 maggio 2016– I dati Istat sul commercio al dettaglio relativi al mese di marzo registrano una crescita del +2,2% rispetto a marzo 2015 nelle vendite a valore, con l'alimentare a +3,7% e il non alimentare a +1,3%. Dall'inizio dell'anno le vendite complessivamente segnano un +1,3% a valore nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.

"L'aumento delle vendite del mese di marzo è dovuto principalmente ai prodotti alimentari, ma questo dato è influenzato dalla calendarizzazione della Pasqua, anticipata quest'anno rispetto al 2015 - commenta Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – E il dato positivo di marzo contribuisce a determinare il risultato complessivo evidenziato dall'Istat dall'inizio dell'anno (+1,3%)."

"Bisogna quindi mantenere cautela sulla dinamica delle vendite al dettaglio. A nostro avviso non ci si trova ancora di fronte a una chiara inversione di tendenza dopo anni di andamento negativo e occorrerà aspettare successive evidenze per fare una valutazione più certa. Anche in ragione del fatto che nostre fonti indicano vendite non positive per i prossimi mesi, configurando così un 2016 al di sotto delle attese."

Per sostenere e consolidare i segnali di ripresa è dunque importante che si continuino a studiare possibilità di aumentare già dall'anno prossimo il potere d'acquisto delle famiglie, agendo prevalentemente sulla leva fiscale e introducendo più concorrenza e liberalizzazioni nei mercati, dando così seguito alle raccomandazioni della Commissione Europea e del Fondo Monetario Internazionale ".

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2015 hanno realizzato, in base ai dati 2014, un giro d'affari di 61,7 miliardi di euro (di cui 8,5 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 48,5% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 15.100 punti vendita (di cui 7.500 in franchising) e danno occupazione a 223.500 addetti. Rappresentano, infine, il 29,1% del valore dei consumi commercializzabili.